

Allegato "B"**CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE**

Ente di Diritto Pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministro della Difesa

Via XX settembre n. 123/A - 00187 ROMA

Bilancio Consolidato**RELAZIONE SULLA GESTIONE E.F. 2014****1. PREMESSA**

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Cassa di Previdenza delle F.A., pur mantenendo la separazione e l'autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile dei singoli Fondi previdenziali di categoria, così come previsto dal D.P.R. n. 211/2009 integralmente recepito nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, che approva il "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", intende fornire attraverso il Bilancio consolidato della Cassa un quadro d'insieme della gestione di tutti i Fondi, al fine di perseguire il processo auspicato dal legislatore, teso ad incrementare l'efficienza della previdenza integrativa. Le preesistenti Casse militari, infatti, sono state accorpate in un unico organismo giuridico con la conseguente razionalizzazione degli organi deputati alle attività d'indirizzo, amministrazione, gestione e controllo.

L'intervento del D.P.R. n.211/2009, che peraltro ha riguardato soltanto il profilo organizzativo - attraverso l'accorpamento in un solo Ente pubblico delle precedenti Casse militari - non ha apportato sostanziali variazioni al profilo oggettivo dei Fondi previdenziali, giacché non ha modificato le norme sostanziali delle fonti giuridiche originarie e di quelle che nel tempo hanno regolato i singoli Fondi previdenziali.

In definitiva, ne scaturisce che restano salve la disciplina in materia d'iscrizione, contribuzione ed erogazione delle prestazioni istituzionali, nonché l'autonomia patrimoniale e contabile di ciascun Fondo.

Al riguardo preme sottolineare, a premessa della successiva analisi, che con il presente bilancio consuntivo continua il processo di armonizzazione della rappresentazione delle poste contabili già avviato con la gestione unitaria dei Fondi previdenziali di categoria.

2. QUADRO ECONOMICO GENERALE

Chiaramente la gestione complessiva della Cassa di previdenza è la sommatoria dei risultati di gestione dei sette Fondi previdenziali che, per natura e per patrimoni, possono differenziarsi in due grosse categorie, quella che raggruppa tutti i Fondi degli Ufficiali e la

seconda che raggruppa i Fondi previdenziali dei Sottufficiali e della Truppa dell'Arma dei Carabinieri (Appuntati e Carabinieri).

Il primo gruppo dei Fondi riguardante gli Ufficiali evidenzia nei rispettivi bilanci consistenze che consentono, sostanzialmente, l'assolvimento dei compiti istituzionali, ovvero il pagamento delle indennità supplementari alle scadenze previste. Naturalmente si registra un equilibrio finanziario dinamico poiché, a seguito delle manovre avviate dal legislatore nel settore previdenziale, si alternano esodi massicci ed esigue cessazioni dal servizio attivo. Per quanto concerne, invece, la seconda categoria, ovvero quella dei Fondi relativi al personale Sottufficiali delle F.A. e Truppa dei Carabinieri, la situazione patrimoniale appare senza dubbio più consistente e lascia margine per un ulteriore consolidamento patrimoniale, subendo solo in minima parte le oscillazioni delle cessazioni dal servizio, che come sopra descritto, nella loro "imponenza" hanno portato un fondo in disavanzo. Tuttavia, e a fattor comune, benché nel breve/medio periodo risulti un "trend" gestionale positivo della Cassa durante il quale, sicuramente, saranno garantiti i compiti istituzionali, nelle analisi parziali si potranno invece verificare, periodi di esodo considerevole di personale il quale, avendo raggiunto i requisiti minimi, decide di lasciare il servizio attivo preso atto dell'incertezza che caratterizza ormai il settore pensionistico. Quanto è espresso è verificabile con il prospetto seguente, predisposto per il personale ufficiale:



CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

Ufficio di Gestione della Cassa di Previdenza delle F.A.

Via XX settembre n. 123/A - 00187 ROMA

TIPOLOGIA FONDO UFFICIALI	DISTRIBUZIONE DEGLI UFFICIALI IN SERVIZIO SUDDIVISI PER CLASSI DI NASCITA									N. CESSATI 2014	N. CESSATI COMPATIBILI (*)
	ANTE 1951	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2010	176	216	263	312	310	363	377	379	365	344	340
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2011	87	93	209	244	287	339	358	370	381		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2012	22	39	77	184	220	300	315	347	367		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2013	17	33	33	70	185	258	275	311	351		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2014	9	9	19	34	79	222	230	281	331		
MARINA FINE 2010	88	40	52	62	79	103	114	115	162	74	115
MARINA FINE 2011	56	26	51	62	74	95	101	116	162		
MARINA FINE 2012	28	13	29	43	52	81	72	104	156		
MARINA FINE 2013	3	10	16	26	38	62	62	84	137		
MARINA FINE 2014	2	4	11	17	28	56	55	74	122		
AERONAUTICA FINE 2010	81	93	89	91	106	99	108	98	123	95	120
AERONAUTICA FINE 2011	37	51	79	78	98	90	97	92	121		
AERONAUTICA FINE 2012	19	10	34	62	87	79	84	82	108		
AERONAUTICA FINE 2013	4	8	10	31	79	74	81	75	95		
AERONAUTICA FINE 2014	0	3	5	13	41	71	80	66	90		

(*) Trattasi del numero, che moltiplicato per l'indennità media spettante all'Ufficiale, risulta pari all'ammontare delle contribuzioni degli iscritti riscosse nell'anno

Dal 2011, tra l'altro, vi è il blocco degli aumenti stipendiali, i quali incidono direttamente sia sul trattamento pensionistico, sia dal punto di vista della contribuzione media, che ha sostituito le classi più anziane, ovvero quelle che versavano più contributi, con quelle più giovani, facendo registrare un calo medio di circa il 2-3%. Il numero dei cessati del 2014 è stato abbastanza in linea con quanto preventivato. Tenuto conto dell'entità numerica del personale presente alla data del 31/12/2014, suddiviso per classi di età di nascita, si può evincere che il risultato dei passati esodi appare in via di esaurimento. Le righe relative al 31/12/2014 presentano, almeno fino alla classe 58, cessazioni presunte ben al di sotto del normale, facendo presagire degli avanzi di competenza considerevoli nel breve-medio periodo.

In ogni modo, tenuto conto del differimento del pagamento dell'indennità supplementare (a 2 anni per il personale dell'Esercito e dei Carabinieri, 2 e 3 anni per la quota del 50% per il personale della Marina Militare e 4 anni per gli Ufficiali dell'Aeronautica Militare), l'eventuale risultato economico negativo non influisce sulla liquidità finanziaria, in quanto esistono risorse assolutamente sufficienti ad assicurare la prestazione dei servizi.

Nel medio termine invece, come in precedenza evidenziato, il totale delle entrate per quote contributive non dovrebbe mai risultare inferiore al totale delle indennità supplementari (e assegno speciale) da corrispondere agli aventi diritto.

In una proiezione di lungo termine, tuttavia, è ragionevole prevedere un disallineamento tra le nuove iscrizioni obbligatorie al Sodalizio (in forte contrazione a causa delle riduzioni dei reclutamenti) e le relative cessazioni dovute alla ormai concreta revisione dello strumento militare, con conseguente progressivo saldo negativo tra entrate e uscite finanziarie. Ne consegue che si dovranno valutare tutte le azioni possibili per incrementare le risorse finanziarie disponibili per la Cassa, anche alla luce del processo di armonizzazione che la nuova organizzazione impone di considerare. Per fornire un quadro d'insieme complessivo, sono stati raggruppati i dati che possono evidenziare dei risultati generali significativi. Naturalmente il Bilancio consolidato scaturisce dai bilanci dei rispettivi Fondi previdenziali, i quali sono allegati alla documentazione riepilogativa della Cassa di Previdenza per consentire eventuali approfondimenti, nonché avere la conoscenza analitica di ciascun Sodalizio

Per completezza di trattazione, inoltre, è possibile osservare dalla tabella di cui all'**Annexo "1"** al presente documento, che la situazione complessiva del contenzioso d'interesse dell'Ente (per volume e rilevanza) appare del tutto trascurabile, nonostante le norme che disciplinano il settore contenute nel Codice dell'Ordinamento militare richiedano un'opportuna armonizzazione. Si rappresenta altresì che il Tribunale di Roma con sentenza n.39 del giorno 8 ottobre 2014, passata in giudicato in data 13 gennaio 2015 ha condannato per concorso in truffa militare pluriaggravata ai danni della Cassa di Previdenza un ex Luogotenente in servizio presso la locale sezione finanziaria. Il correlato procedimento teso all'accertamento della responsabilità amministrativo-contabile è tuttora pendente presso la Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio.

3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ENTRATE/USCITE DELL'E.F. 2014.

Passiamo ora alla descrizione delle principali voci in "entrata" e in "uscita", riferite al periodo finanziario 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2014 :

- contributi (entrate) per **€ 89.878 mil.** provenienti dagli iscritti ai rispettivi Fondi.

I dati sono in riduzione rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione del personale e, in media, perché le classi più anziane non sono state sostituite con quelle più giovani, che hanno subito blocchi stipendiali e sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Entrate contributive
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	15.892.412,96
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	22.115.099,84
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	26.250.285,45
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	2.724.106,65
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	8.366.483,73
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	2.905.282,56
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	11.624.813,59
TOTALE €		89.878.484,78

- interessi da Titoli di Stato (entrate) per € 30.619 mil.

L'importo è in incremento per l'aumento del portafoglio titoli. I dati sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Interessi su titoli
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	1.417.735,40
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	4.917.049,00
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	17.950.362,31
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	217.856,05
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	3.326.871,40
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	356.069,72
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	2.433.601,18
TOTALE €		30.619.545,06

- indennità supplementare (competenza) per € 74.313 mil.

L'onere è direttamente collegato al numero di personale cessato dal servizio nel 2014 e lo stesso è inferiore rispetto a quello del 2013. Ciò, è dovuto a un considerevole esodo, specie negli ultimissimi mesi dell'anno 2012, causato dalle riforme previdenziali in divenire. Inoltre, occorre tenere presente che il Fondo previdenziale per gli Appuntati e Carabinieri, istituito "soltanto" nel febbraio 1989, ha erogato, sino a quando non sarà a "regime", un'indennità per un periodo massimo di 26 anni di contribuzione. L'importo comprende anche le riliquidazioni e i rimborsi dei soli contribuiti.

N.	Denominazione Fondo	Indennità Supplementare
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	8.379.974,43
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	23.491.943,64
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	18.472.640,57
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	1.833.737,47
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	12.052.160,06
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	2.229.381,18
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	7.853.745,69
TOTALE €		74.313.583,04

- assegno speciale (uscite), per € 5.125 mil. Tale importo costituisce l'onere a carico del solo Fondo degli Ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri relativo al pagamento dell'Assegno Speciale.

Tra le entrate, figurano anche in modo sostanzialmente difforme dalle previsioni, in positivo, quelle relative alle quote di sottoprezzo titoli, ovvero quelle somme pagate in meno rispetto alla pari, che danno il loro beneficio sia nell'esercizio in corso (introiti di cassa per intero), ma anche per i successivi esercizi in termini di competenza. Ciò è stato causato dalle sensibili fluttuazioni degli interessi sui titoli del debito pubblico.

In merito al risultato economico, possiamo evincere che tutti i Fondi hanno mostrato un segno positivo e sostanzialmente l'avanzo complessivo è in netta crescita rispetto all'anno precedente, ciò è essenzialmente dettato da una parziale riduzione degli esodi previdenziali.

I dati parziali sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Risultato Economico
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	5.463.952,96
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	3.271.945,71
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	23.081.340,76
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	1.296.625,21
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	4.182,66
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	530.782,66
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	6.400.696,11
TOTALE €		40.049.526,07

I Patrimoni al 31.12.2014 sono tutti in attivo, eccetto quello degli Ufficiali dell'Aeronautica Militare. Naturalmente tale risultato è riferito alla chiusura dei conti al 31 dicembre 2014, ma lo stesso non può essere considerato isolato bensì deve essere esaminato alla luce della dinamica delle entrate-uscite del personale e della relativa composizione per classi di età.

Infatti, sebbene il patrimonio del Fondo sia temporaneamente negativo, lo stesso con il differimento del pagamento a quattro anni assolve i compiti istituzionali erogando l'indennità nei tempi previsti dalla vigente normativa, nell'attesa che la diminuzione degli esodi migliori la patrimonialità del Fondo stesso. In ogni modo, a fattor comune occorre evidenziare che tutte le dinamiche dei Sodalizi gestiti nell'ambito della Cassa di previdenza delle F.A. sono attualmente oggetto di attenta monitoraggio e di verifiche attuariali. I dati dei patrimoni delle singole gestioni sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Patrimonio
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	28.953.572,58
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	112.998.867,07
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	393.605.507,70
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	10.929.784,71
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	84.786.236,51
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	-2.587.404,30
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	63.798.081,86
TOTALE €		692.484.646,13

L'importo complessivo dei titoli di Stato al 31.12.2014 è di € 654.300.000,00, il cui investimento è stato eseguito mediante il ricorso all'asta e acquistando prioritariamente BTP.

L'Avanzo di Amministrazione accertato al 31.12.2014, è la risultante delle movimentazioni di Cassa. I dati sono di seguito riportati sinteticamente:

N.	Denominazione Fondo	Avanzo di Amministrazione
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	23.900.447,19
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	113.262.795,98
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	393.732.199,21
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	3.603.773,76
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	81.181.602,61
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	-2.552.077,04
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	63.961.391,69
TOTALE €		677.090.133,40

Le immobilizzazioni sono iscritte a bilancio con i seguenti criteri di valutazione:

- i titoli al valore nominale;
- gli immobili, in base al valore congruito dall'UTE.

I residui sono stati descritti nella nota integrativa singole nonché in quella "consolidata", distinte per anno di esigibilità. Si ritiene che tutti i crediti siano esigibili in quanto derivanti per la pressoché totalità per:

- interessi su titoli di Stato, per cedola scadente entro il primo semestre dell'anno successivo a quello del bilancio in esame;

- contributi dell'ultimo periodo dell'anno che gli enti versano tra marzo e aprile;
- quote derivanti da crediti per prestiti pluriennali, con quote prelevate mensilmente dagli iscritti;
- l'importo del fitto di Via Todi, per effetto dell'art. 24, comma 4 del dl. n. 66 del 2014 che anticipa al 1 luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del dl. n. 95 del 2012, come conv. con l. n. 135 del 2012, reso applicabile alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni è diminuito rispetto all'anno precedente. Difatti la norma che ne risulta, con riferimento "ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale" stipulati da Pubbliche Amministrazioni, riduce imperativamente i canoni di locazione nella "misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto", contestualmente vietando il rinnovo dei rapporti contrattuali a condizioni diverse.

L'attività creditizia, a completamento della funzione istituzionale principale, ha riguardato il recupero delle quote dei prestiti già concessi dalle preesistenti casse militari, nell'attesa dell'approvazione da parte del Ministro della Difesa delle istruzioni tecniche che regolano la concessione dei nuovi prestiti agli iscritti.

3. CONCLUSIONI

Nello specifico, esaminando tutti i bilanci, si evidenziano gestioni amministrative sostanzialmente simili, anche in relazione al già avviato percorso, enunciato dalla normativa di riferimento, basato sul principio dell'uniformità gestionale dei Fondi nell'ambito di un unico soggetto giuridico, pur salvaguardando "il regime previdenziale e creditizio che regola i singoli istituti e i diritti maturati dagli iscritti" Le differenze con quanto rappresentato dal Bilancio di previsione 2014 sono relative a prestazioni istituzionali non differibili e non relative a spese discrezionali non approvate dal Cda..

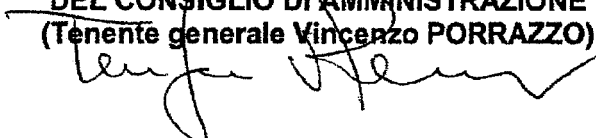
Sono, peraltro, tuttora necessarie attente previsioni tecnico-attuariali (in via di completamento), al fine di verificare la tenuta patrimoniale di tutti Fondi previdenziali per procedere, all'occorrenza e in tempo utile, a definire eventuali correttivi.

Si segnala, infine, che nel medio periodo e oltre (circa cinque-otto anni) la tendenza all'aumento del patrimonio dovrebbe essere senza dubbio costante, sempre che il quadro normativo di riferimento non subisca radicali e consistenti mutamenti.

Il CdA, pertanto, valuterà tutte le azioni ritenute perseguibili compresi investimenti "mirati" tra i vari titoli del debito pubblico, per incrementare il patrimonio dei Fondi previdenziali e stabilizzarli su basi più solide.

23 APR. 2015

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Tenente generale Vincenzo PORRAZZO)**





Cassa di Previdenza delle F.A.

Ufficio di Gestione - Sezione Giuridico Amministrativa

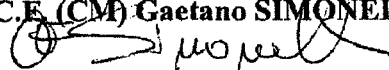
Contenzioso in atto - Riepilogo dati al 31 dicembre 2014

Pratiche Contenzioso			Controparti	Motivazione del Ricorso
TOTALE RICORSI	Ricorsi Presidente Repubblica/Giudice Civile	Ricorsi TAR/CdS		
1	==	1	Col. Malandrucchio e altri – GdF (Ricorso al TAR Lazio – Roma n. 6083/2011)	Riconoscimento del diritto all'Indennità supplementare agli Ufficiali A.M. transitati nel ruolo Logistico della GdF.
1	==	1	M.Ilo Barbagallo e altri - A.M. (Ricorso al TAR Sicilia n. 2514/2011)	Liquidazione indennità supplementare in misura intera anziché, come liquidato, in decimi della quota annuale per ogni anno di servizio maturato dopo il 2005.
1	==	1	Albanese e altri al TAR Lazio - Roma (Ricorso n. 5657/2007);	Richiesta restituzione trattenuta mensile per Assegno Speciale.
1		1	Lgt (CC) Cortellessa Felice (Ricorso al TAR Lazio – Roma n. 4857/2012).	Riconoscimento indennità supplementare, o restituzione contributi, per cessazione dal servizio per dimissioni senza diritto a pensione.
1	1 (Giudice Ordinario)		Appello al Tribunale Civile di Gorizia di Poste Italiane c/ Tamalio e Cassa di Previdenza	Erroneo pagamento di Poste Italiane dell'indennità supplementare a favore di destinatario diverso dall'avente diritto (il sig. Tamalio).
1		1	Ricorso al TAR Lazio - Roma del Col. (E.I.) De Angelis e del Gen. (E.I.) D'Arienzo	Richiesta riliquidazione Indennità Supplementare sulla base anche del periodo di ferma prolungata/trattenimento in servizio in attesa del passaggio al "ruolo esaurimento".
1		1	Ricorso al TAR Lazio – Roma di vari Ufficiali Esercito	Richiesta rivalutazione "Assegno Speciale".

1	\\	1	Ricorso al TAR Lazio - Roma di CC (CM) CP De Simone Giancarlo	Richiesta Indennità Suppl.re per cessazione dal servizio a domanda senza diritto a pensione, o restituzione contributi.
1	\\	1	Ricorso TAR Lazio - Roma del Col. (AM) Greco Eupremio	Richiesta indennità suppl.re per cessazione dal servizio a domanda senza diritto a pensione.
1	\\	1	Ricorso al TAR Lazio - Roma di nr. 20 Ufficiali A.M.	Richiesta Indennità Suppl.re per transito alla PCM, o restituzione dei contributi.
1	\\	1	Ricorso al TAR Lazio - Roma del Col.(AM) Binaco M. e del T.Col. (A.M.) Mecchia	Richiesta restituzione contributi per servizio svolto all'A.M. a seguito di transito alla PCM.
11	1	10		

Roma, li 08 aprile 2015

IL CAPO SEZIONE
C.E. (CM) Gaetano SIMONELLI



CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

Ente di Diritto Pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministro della Difesa

SCHEDE SINTETICA IMMOBILI DI PROPRIETA' - ANNO 2014

Fondo	Denominazione stabile	MQ. LORDI	Valore unitario per mq. €/mq.	Valore immobiliare come da bilancio consuntivo	Importo affitto annuo anno 2014 (versamento in due ratei GIUGNO - DICEMBRE)	scadenza contratto di locazione	NOTE
Fondo di Previdenza Ufficiali E.I. e dell'Arma dei carabinieri	Immobile sito in Roma Via Todi, 4/6/10 sede dell'8° Rep. Infrastrutture E.I.	5.710		7.746.853,49	597.550,00	30/06/2018	VERSAMENTO TRIMESTRALE
Fondo di Previdenza Ufficiali Marina Militare	Circolo Ufficiali M.M. di Cortina D'Ampezzo (BL)	2.628	2.750,00	7.773.110,56	317.409,15	31/12/2015	
Fondo di Previdenza Ufficiali Marina Militare	Circolo di Marina Monte Terminillo (RI) (*)	4.099	1133 (*)	2.343.980,40	92.081,15	31/12/2015	
Fondo di Previdenza Sottufficiali Marina Militare	Circolo Sottufficiali M.M. di Chianciano Terme (SI)	1.148	1.585,00	1.804.479,20	52.980,31	31/12/2017	
Fondo di Previdenza Sottufficiali Marina Militare	Circolo Sottufficiali M.M. di Levico Terme (TN)	2.685	1.133,00	3.203.185,36	128.371,39	31/12/2017	
Fondo di Previdenza Sottufficiali Marina Militare	Circolo di Marina Monte Terminillo (RI) (*)	4.099	1133(*)	2.352.260,40	92.081,15	31/12/2015	

(*) stabile in comproprietà al 50% tra il Fondo Ufficiali M.M.e il Fondo Sottufficiali M.M.

PAGAMENTO LOCAZIONE	FONDO	UFFICIALI M.M.	409.490,30 ratei GIUGNO/DICEMBRE	204.745,15
PAGAMENTO LOCAZIONE	FONDO	SOTTUFFICIALI M.M.	273.432,85 ratei GIUGNO/DICEMBRE	136.716,43
			682.923,15	

totale patrimonio	25.223.869,41	1.280.473,15
-------------------	---------------	--------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori

Verbale n. 35 in data 8 maggio 2015

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Il giorno 8 maggio 2015, presso la sede di via Marsala n. 104 in Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti della Cassa di Previdenza delle Forze Armate, nominato con Decreto del Ministro della Difesa in data 24 ottobre 2013, si è riunito per procedere all'esame del Bilancio Consolidato 2014.

L'esame del bilancio viene condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

In esito all'esame del Bilancio Consolidato 2014, il Collegio, in conformità con quanto già evidenziato in sede di esame del Bilancio 2012 e 2013, sottolinea che per alcune poste contabili, sussistono degli scostamenti rispetto ai dati previsionali che non sono stati debitamente supportati da puntuali provvedimenti di variazione durante l'esercizio in riferimento.

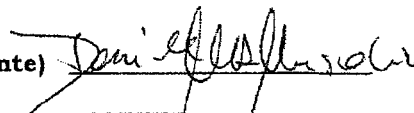
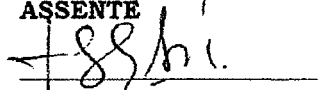

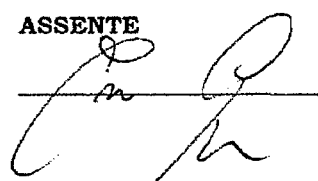
Il Collegio, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione del Collegio al Bilancio Consolidato della gestione 2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Roma, 8 maggio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa	Daniela Maria	MUSCOLINO	(Presidente)	
Dott.	Umberto	PICCININ	(Membro)	ASSENTE
C.V.	Gabriele	BOTRUGNO	(Membro)	
Colonnello	Alfredo	PISTILLI	(Membro)	ASSENTE
Tenente Colonnello	Maurizio	LA MONICA	(Membro)	
Tenente Colonnello	Giacomo	MASTRIA	(Membro)	ASSENTE
Dott.	Tommaso	COPPOLA	(Membro)	

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

a) saldo di cassa

b) risultato della gestione di competenza

c) risultato di amministrazione

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

NOTA INTEGRATIVA

TABELLE RIASSUNTIVE SINGOLI FONDI

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori, componenti del Collegio della Cassa di Previdenza delle Forze Armate

- ricevuto lo schema del bilancio consolidato generale per l'esercizio 2014, consistente nel Bilancio consolidato finanziario, conto economico, conto del patrimonio e nota integrativa per ogni singolo fondo, corredato dalla relazione dell'organo esecutivo;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, ancora in attesa della prescritta approvazione da parte del dicastero vigilante, e il bilancio consolidato dell'esercizio 2013;
- vista la normativa vigente;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui al D.P.R. 97/2003, nell'anno 2014 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- il bilancio consolidato è stato compilato secondo i principi contabili in vigore;

TENUTO CONTO CHE

- Il Collegio è stato nominato con Decreto del Ministro della Difesa in data 24 ottobre 2013;
- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze assegnate avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- la redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Cassa, la responsabilità del Collegio dei Revisori è relativa al giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali delle riunioni di Collegio dei Revisori

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul bilancio consolidato generale per l'esercizio 2014.